



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI PERUGIA

Prot. n. 2616/2023
(del 24.03.2023)

INVIATO
PER INTEROPERABILITÀ

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
Direzione Generale del Personale e della formazione
ROMA

Oggetto: Grave situazione di scoperture nell'organico del personale amministrativo

La grave situazione di scoperture nell'organico del personale amministrativo di questa Procura, peraltro già rappresentata l'anno scorso con tre precedenti note, impone di sollecitare l'adozione di urgenti soluzioni per far fronte alla criticità e limitare, di conseguenza, il pericolo di disservizi in molteplici aree di attività dell'ufficio.

In alcuni profili professionali la carenza si è di recente aggravata più che in altre.

In quella di **cancelliere esperto**, innanzitutto, ove incidono peraltro gli effetti della procedura di riqualificazione a "funzionario", a seguito della quale alcuni cancellieri sono stati promossi lasciando il posto vacante. Ormai sono in servizio solamente 8 sui 12 previsti in pianta organica. Uno di essi è, oltretutto, "assegnato temporaneamente" ad altro ufficio giudiziario beneficiando della mobilità prevista dalla legge n. 104/92, la cui disciplina non consente nemmeno di considerare vacante il posto lasciato. In servizio effettivo, quindi, risultano solo 7 cancellieri.

Altrettanto grave è la situazione degli **assistenti giudiziari**, che vede in servizio solamente 11 unità su 14 previste dalla pianta organica. Anche in questo caso, una unità a breve sarà "assegnata temporaneamente" ad altro ufficio giudiziario in applicazione della citata mobilità di cui alla legge n. 104/92.

Una situazione preoccupante, quindi, che si concretizzerà, qualora non si ponesse rimedio, in gravi criticità sia nelle segreterie dei magistrati sia nei servizi amministrativi.

La più evidente criticità si riscontra poi nel profilo di **conducente automezzi**: attualmente sono in servizio n. 2 conducenti su 5 previsti in pianta organica; uno di essi cesserà per giunta dal servizio tra poche settimane. A breve, pertanto, l'Ufficio avrà a disposizione solamente un conducente e dovrà far fronte alle esigenze di trasporto di 14 magistrati, che devono di consueto recarsi in aule e uffici giudiziari dislocati, anche in città, in luoghi comunque distanti dalla sede della Procura. A ciò si aggiunga che quotidianamente i conducenti eseguono, nelle ore in cui non sono impegnati nella guida delle auto di servizio, apprezzabili compiti di ausilio agli uffici interni ed alle segreterie.

Come se non bastasse, anche a riprova dell'intollerabile stato dell'attuale edilizia giudiziaria, ogni settimana gli stessi conducenti accompagnano i colleghi amministrativi a gestire i fascicoli processuali nell'archivio storico situato in località distante circa 10 chilometri dalla Procura.

Diversa ma non meno grave è la necessità di integrare l'organico con profilo di **operatore giudiziario**, che vede in servizio solamente 7 unità delle 10 previste in pianta e che hanno ruolo centrale e polivalente nel gestire ogni tipo di servizio.

La scopertura attuale, ancorchè mitigata dall'assunzione a tempo determinato di ulteriore personale - orientato di fatto a lasciare l'ufficio per essere assunto altrove a tempo indeterminato - è causa di un notevole sovraccarico di lavoro gravante sul resto del personale, che con grande senso del dovere sta dimostrando di concentrare il massimo sforzo per assicurare un certo livello di efficienza. E' logica conseguenza di tutto ciò una situazione di diffuse difficoltà operative, legate, soprattutto riguardo al caso degli operatori giudiziari, alla limitata durata del contratto di lavoro ed alla prevedibile anticipata cessazione del rapporto, con tutti i conseguenti problemi gestionali.

Ultima, ma non per importanza, è la scopertura nel profilo di **ausiliario**, per il quale non risulta all'orizzonte alcuna iniziativa di reclutamento, al pari di quello di conducente automezzi. Ormai si annoverano in questa Procura solamente 4 ausiliari sugli 8 previsti in pianta, con tutte le negative conseguenze in ordine alla gestione di nodali attività all'interno e all'esterno dell'ufficio (soprattutto con riferimento al flusso dei documenti cartacei verso altri uffici giudiziari, aule di udienza e archivio storico, tanto per ribadire la sfavorevole posizione della nostra sede).

E' quindi non più procrastinabile l'adozione di ogni possibile soluzione che consenta di colmare almeno in parte il *gap* di risorse, nell'attesa della realizzazione concreta di prospettive assunzionali di personale a tempo indeterminato.

Pertanto, considerata la situazione appena descritta in merito all'organico in servizio, **destinata ulteriormente ad aggravarsi con il pensionamento di varie altre unità del personale già nella seconda parte del corrente anno**, chiedo che venga adottata ogni eventuale determinazione per assegnare a questo Ufficio 4 unità di **cancelliere esperto**, 3 unità di **assistente giudiziario**, 3 unità di **operatore giudiziario**, 4 unità di **conducente automezzi** e 4 unità di **ausiliario**, in modo da coprire per il momento l'organico previsto.

Mi sembra, infine, doveroso rappresentare come tutto quanto evidenziato rischi di minare l'efficienza dell'azione quotidiana dell'ufficio, come è noto, gravato da incumbenti particolarmente delicati, anche per la competenza riconosciutagli dall'art. 11 c.p.p.

Perugia, 23.3.25

Il Procuratore della Repubblica
Raffaele Cantone